

**Sabato 19 settembre 2015 ore 21,00**

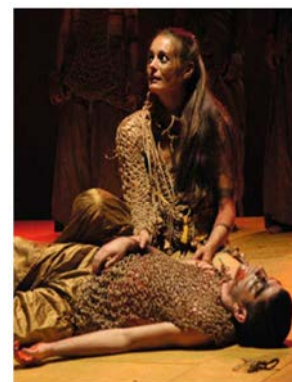
**Sala teatro di Pombia – Via Garibaldi 16**

# Antigone

Spettacolo teatrale liberamente  
ispirato dal testo di Jean Anouilh

**con: Pino Ronco (Creonte)**  
**Amelia Conte (Antigone)**

**Regia: Pino Ronco**



Polinice ed Eteocle, entrambi fratelli di Antigone si uccidono in duello alle porte di Tebe per il governo della città. Eteocle viene considerato un eroe e seppellito con tutti gli onori, Polinice un traditore. Creonte, Re della città ordina che il cadavere di Polinice venga lasciato marcire al sole, insepolto. Antigone sfida l'ordine di Creonte e tenta di seppellire suo fratello, e per questo pagherà con la morte.

Il contrasto tra Antigone e Creonte si genera sulla disputa tra leggi umane, e leggi divine.

Antigone si batte in nome di un comandamento morale, in nome di quelle "leggi non scritte" che impongono di seppellire il fratello per onorare la pietas verso i morti. Creonte difende un principio giuridico con l'ostinazione di chi ritiene che nessuna legge morale possa elevarsi al di sopra della legge dello Stato.

Entrambi hanno ragione, Antigone in quanto sorella, Creonte in quanto sovrano. Entrambi hanno torto, Antigone perché di fatto trasgredisce la legge, Creonte perché di fatto offende la pietà.

L'Antigone che vi presentiamo è collocata in una città mediorientale, dove Polinice è chiamato "insorgente" e Creonte è il governatore della città "liberata" dai terroristi.

..... A Fallouja, racconta un militare americano, i cecchini si appostavano sui tetti e aspettavano che i falloujani tentassero di recuperare i corpi dei loro cari per seppellirli, poi aprivano il fuoco.